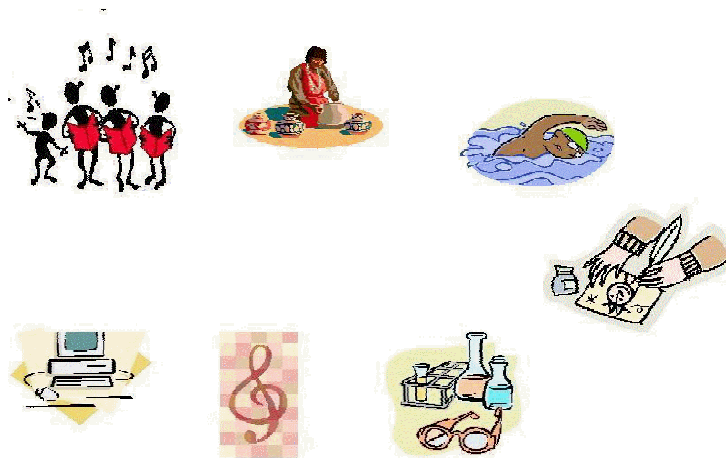


Scuola elementare, scuola primaria, primo ciclo d'istruzione



Della scuola primaria
generalmente si parla bene
(specialmente prima delle prove
Invalsi).

Molti aspetti appartenenti alla storia della scuola primaria sono diventati patrimonio comune del primo ciclo e li ritroviamo nelle Indicazioni nazionali per il curricolo

Si dice generalmente che le norme, per essere efficaci, devono rilanciare la cultura della scuola reale, utilizzando però strategie e strumenti volti al superamento dei limiti che pur ci sono

Idee forti che appartengono (o appartenevano) alla cultura della scuola primaria

- Idea di curricolo
- Scuola come ambiente di apprendimento
 - *Centralità della persona che apprende*
 - *Attenzione agli stili di apprendimento*
- Accoglienza e benessere
- Integrazione (oggi diremmo Inclusione)
- Collaborazione tra docenti (idea di team)
- Cultura della programmazione
- Costruzione sociale della conoscenza
- Cittadinanza e convivenza democratica
- Aperture verso i modelli laboratoriali

Ci sono però anche punti di debolezza

I più noti

- Limitata cultura della valutazione
- Limitata specializzazione disciplinare

Ovviamente si tratta di una generalizzazione che non tiene conto delle diverse stagioni attraversate dalla scuola elementare/primaria:

- Gli anni sessanta
- La stagione delle riforme
- L'avvento dell'autonomia
- Le “agitazioni” del periodo morattiano
- La crisi e la recessione

Ci sono altri punti di criticità su cui non si è riflettuto abbastanza

- La scuola elementare ha sempre avuto un **ciclo lungo ed uniforme**. Ci sono state conseguenze anche negative?
- La scuola elementare è stata caratterizzata dall'idea di **continuità**. È stato sempre un bene?

Ciclo lungo

Un insegnante elementare prende un bambino a sei anni e lo lascia ad undici:

- Tutti i cambiamenti sono “guardati” dagli stessi “occhi”.
- Siamo sicuri che questi occhi sono in grado di cogliere i punti nodali di ciascuno?
- Non c'è il pericolo di costruirsi dei “modelli” e di esserne prigionieri?
- Non c'è il rischio di coazioni a ripetere?

Continuità

- La continuità sembra essere un bene assoluto, per le famiglie una garanzia.
- Ma non si rischia di privare gli alunni di altri stimoli?
- Quanto la continuità può diventare noia sia per i docenti sia per gli studenti?
- Non c'è il pericolo che le didattiche siano sempre le stesse, uniformi e ripetitive?
- E se non c'è feeling tra un insegnante e uno studente, non rischiamo di fare danni anche irreparabili?

Oggi c'è un anche nuovo pericolo: la frammentarietà

• Per effetto della razionalizzazione, l'articolo 4 della legge 169/2008 ha reintrodotto, nella scuola primaria, il così detto "insegnante unico".

• Ma, a parte la bontà o meno dei principi pedagogici che potrebbero supportare la scelta economica, è stato possibile reintrodurlo veramente?

Oggi basta dare uno sguardo ai modelli organizzativi adottati nelle scuole per rendersi conto di come sia difficile garantire una buona offerta formativa

Orari a pezzi

- Hanno senso nella scuola primaria interventi di 5 o 6 docenti per poche ore?
- Quali sono le condizioni per evitare una eccessiva frammentazione?
- Ci possono essere accorgimenti virtuosi (anche se onerosi) che riducano lo spezzettamento dell'offerta formativa?
- Si possono per esempio immaginare dei pacchetti non inferiore alle 8-10 ore?

La mancanza di un impegno istituzionale serio (a diversi livelli), i periodi bui, la crisi economica... questo ed altro hanno generato alcuni “peccati”

- Disattenzione nei confronti della didattica (ridurre tutto al gestionale, amministrativo, formale, burocratico... il trionfo del contenzioso...)
- Invecchiamento e affaticamento abbastanza diffuso
- Affievolimento dell'idea di appartenenza (meno interesse, meno entusiasmo, minor senso di responsabilità...)

Ma la nostra scuola è sempre piena di risorse

- I bravi insegnanti e i bravi dirigenti hanno impedito la débâcle: la scuola c'è
- Abbiamo continuato a lavorare malgrado le frustrazioni, la mancanza di risorse e le difficoltà sempre crescenti
- Possiamo dire che abbiamo garantito una buona tenuta
- Siamo pronti a rispondere alle sollecitazioni positive delle Nuove Indicazioni per il curricolo

Le nuove indicazioni ci danno una mano... Enfasi su:

- Capacità di riflessione e consapevolezza
- Sviluppo del pensiero analitico e critico
- Senso di responsabilità: fare bene il proprio lavoro, portarlo a termine, avere cura di sé, degli altri e delle cose...)
- Alfabetizzazione di base: culturale sociale, che include, ovviamente, anche quella strumentale